



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

	TSK	(tipo scheda)	<u>A</u>	◇ LIR	(livello di ricerca)	<u>1/V/C</u>
NCT	NCTR	(codice regione)	<u>08</u>	NCTN	(n. cat. gen.)	<u>08/0016/1820</u>
	ESC	(ente schedatore)	<u>S42</u>			
	ECP	(ente competente)	<u>S42</u>			
PVC	PVCP	(provincia)	<u>FORM</u>	PVCC	(comune)	<u>Cesena</u>
	PVCF	(frazione)				
	PVCL	(località)				
△ CST	CSTN	(numero d'ordine)		CSTD	(denominazione)	
	CSTA	(carattere amministrativo del c.s.)				
△ ZUR	ZURN	(numero)		ZURD	(tipo e denominazione)	
△ SET	SETT	(tipo)				
	SETN	(num. del settore)		SETD	(denominazione)	
	SETP	(num. nel settore)				
OGT	OGTT	(tipo)				
	OGTQ	(qualificazione)				<u>Edificio comunale</u>
	OGTD	(denominazione)				<u>Ex sede dell'ENEL</u>
UBV	UBVD	(denom. spazio viabilistico affaccio principale)	<u>Via Montefeltro</u>			
★	UBVN	(numero civico)	<u><del>68</del> 67, 69</u>	UBVK	(indic. chilom.)	
CTS	CTSF	(foglio)	<u>124</u>	CTSD	(data foglio)	
★	CTSP	(particella)	<u>133</u>			
★	CDG	(indicazione generica)	<u>ENTE LOCALE</u>			
	CDGS	(indicazione specifica)	<u>COMUNE DI CESENA</u>			
	CDGI	(indirizzo)	<u>Piazza del Popolo, Cesena</u>			
★	ALN	(tipo evento)		ALND	(data)	
VIN	VINL	(legge)	<u>1089 del 1939</u>	VINA	(articolo)	<u>art. 4</u>
	VIND	(estremi provvedimento)	<u>1993, 3, 20</u>	VINR	(data registr.)	<u>1993/11/20</u>



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G.

STUN (sintesi normativa di zona) Al Profumo Scientifico

CRD CRDR (sistema di riferimento) \_\_\_\_\_

CRDX (longitudine) \_\_\_\_\_ CRDY (latitudine) \_\_\_\_\_

★△ AUT AUTN (nome autore) BRUNELLI CURZIO AUTI (ruolo autore) ARCHITETTO

△ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) \_\_\_\_\_ ATBI (riferimento all'intervento) \_\_\_\_\_

△ REL RELS (secolo) XV-XVI-XVII RELF (frazione di secolo) \_\_\_\_\_ RELI (data) \_\_\_\_\_ RELV/RELW/RELX (validità) \_\_\_\_\_

△ REV REVS (secolo) XIX REVF (frazione di secolo) inizi REVI (data) 1818 REVV/RE VW/RE VX (validità) \_\_\_\_\_

△ PNT PNTS (schema) composto PNTF (forma) rettangolare

△★ SVC SVCM (materiali) pietra e cotto e cemento in parte

△★ SOF SOFG (genere) lineare piccolo avolo

SOFF (forma) in legno e parte in cemento o coccio, abbotte ribattato

△★ CPM CPMM (materiali) legno, cotto, cemento in parte

△★ USA (uso attuale) uffici dell'Enel ora vuoto

△ USO USOD (uso originario) abitazione padronale

★ FTA FTAN (negativo) 118430 FTAT (note)  prospetto principale

SFC (stralcio foglio catastale) 1

★ ALG ALGT (tipo) \_\_\_\_\_ ALGN (numero) \_\_\_\_\_

★ RSE RSER (riferimento argomento) complesso di appartenenza

RSEC (codici) 08/00161820

★ CMP CMPD (data) 30 gennaio 1994 CMPN (compilatore) Patrizia Tamburini (compilatore) Massimo L. (fotografo)

★ FUR (funzionario responsabile) arch. Carla Di Francesco

○ OSS (osservazioni) \_\_\_\_\_

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◇ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

★ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

osservazioni

L'edificio di via Mantelli è caratterizzato da una facciata in stile neo classico che si sovrappone ad edifici e soliere preesistenti. L'intervento di ristrutturazione è datato 1918 su progetto dell'architetto Cursio Brambilla facente parte dell'album commissionato d'ufficio dal Comune. Il suo intervento si può così ricostruire:

- facciata - è caratterizzata da un ordine inferiore di sette colonne tutto resto frontonate in maniera simmetrica; due pilastri costituiscono i portali di ingresso, gli altri cinque formano nicchie in cui si inseriscono finestre
  - il piano primo è caratterizzato da dieci porte sovrapposte da capitelli di ordine ionico
  - il piano secondo è caratterizzato da finestre con sopraenti, frontelle e balconcini
  - il comicione del tetto è sovrapposto idealmente dalle porte
- all'interno - grande, scalare monumentale, due colonne al piano primo.  
La scalinata ha la rampa inferiore centrale e le due superfici simmetriche e dotate di colonnade con colonne e cornici in marmo. Tre nicchie antichissime busti dei tre Padri della Scienza.
- soffitti a volte a botte ribattute <sup>ora</sup> dipinti o costolati e riquadrati geometrici <sup>ora ionico ionico intonacato</sup>, le pareti decorate con fusti pilastri e capitelli ionici.
  - nel primo volume la volta è "ad ifo" in legno e snelle: la prima è ionica intonacata, la seconda è di pietra con cornice ed un oculo centrale.
  - Il secondo volume ha le medesime dimensioni, ma le decorazioni sono ridotte ed è caratterizzato dalle presenze di tre dipinti a soffitto.

Torre - all'interno delle porte di stile vagamente gotico in cemento e mattoni,

(segue)

(Edificio via Mantelli, Roma - osservazioni)

(segue)

che attualmente ospita i servizi regionali dell'ENEL

Da rilevare la sovrelevazione di un piano che fu realizzato nel 1957 per ricavare un appartamento, eretico rispetto al prospetto su via Mantelli, quindi non visibile dalla strada pubblica.

La struttura e l'elice presente proprio del tessuto urbano di questo quartiere si legge molto chiaramente nella planimetria dell'edificio e nella continuità delle murature partenti dal piano inferiore ai piani superiori. Da rilevare al piano inferiore la colonna di stile tuscanico che sostiene quattro volte a crociera. Oggi la sala è tramezzata. (La colonna potrebbe essere di epoca romana rialzata in epoca medievale (?)).

I/V

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I P.A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

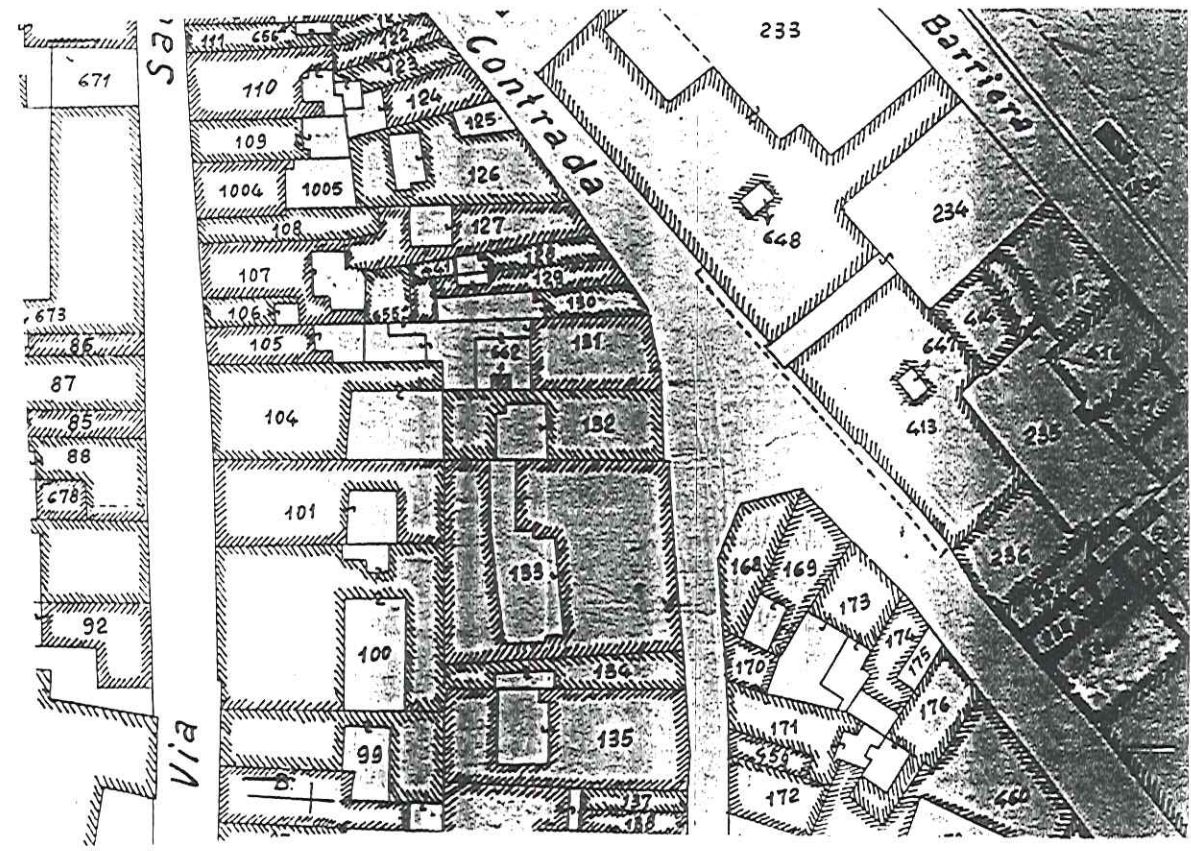
ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA

42

EMILIA - ROMAGNA


ALLEGATO N. 1 SBAA Ra Ferrara, Cremona, Edificio, Via Mantoliti, 65-67-69 CATASIO F. 124 pe. 133



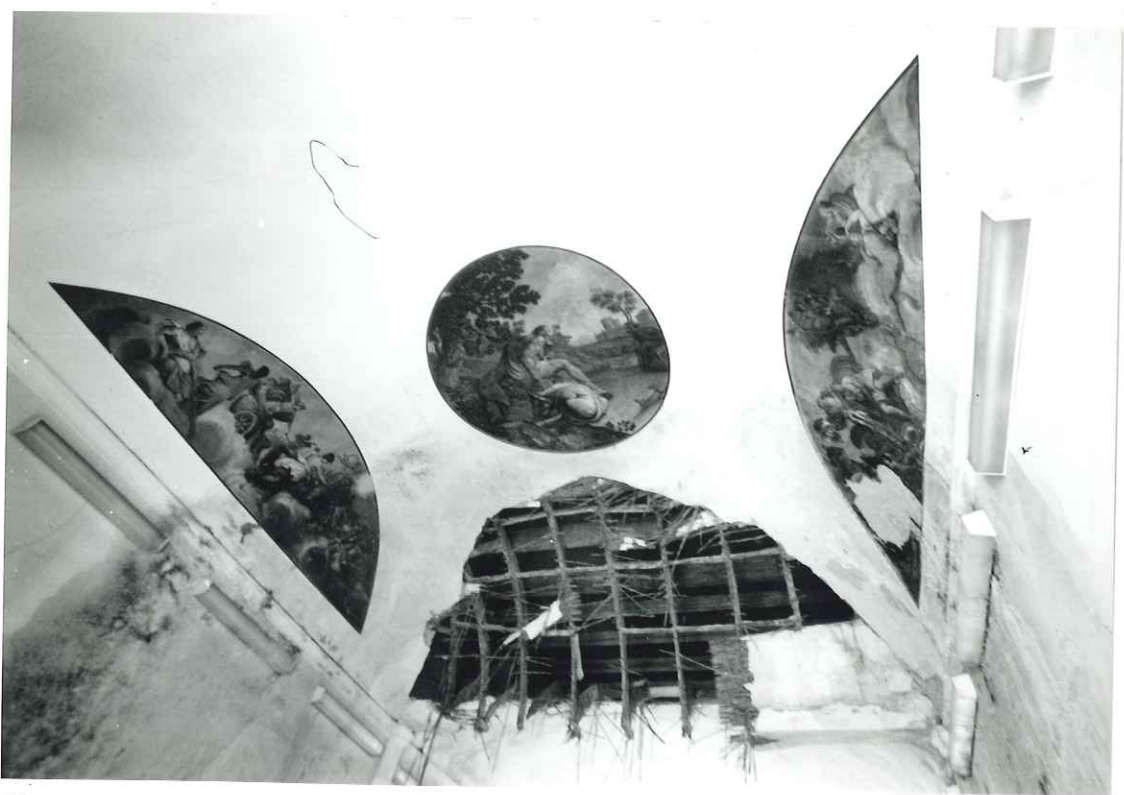
I/V	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	EMILIA - ROMAGNA	
	ALLEGATO N. 2 SBAA Rt Neg. 118433		FORLÌ, Arezzo, Palazzo via Romali, ex ENEL			



Prospetto della torre sul lato 118433

I/V	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI		ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42

ALLEGATO N. 3 SBAA Ro Neg. 118508/118509 FORTE, Cesare, Palazzo di via Montefeltro, Ex. Duca



Particolare di un soffitto rovinato al p. 1° 118508



Salone principale 118509

I/V	N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	EMILIA - ROMAGNA
ALLEGATO N. <u>L SBAA RA NEG 118435/118436</u> <u>FORU', Cesena, Palazzo da Montali', ex ENEL</u>					

Salomone




118435

Salomone



118436



I/V	N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	EMILIA - ROMAGNA
ALLEGATO N. <u>5 SBAA</u> <u>RANEG 118431/118432</u> <u>FORI, Casma, Palazzo via Montali, EX ENEL</u>					

Primo seminterrato, colonne di epoca romana  
118431



Resti colonne ingenuo  
118432





# Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile di Via Montalti nn.65,67,69 sito in provincia di Forlì, Comune di Cesena segnato in catasto al foglio n.124 particella 133 confinante con 132, 101, 100, 134 come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art.1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà dell'Ente Nazionale Energia Elettrica (ENEL) Compartimento di Firenze;

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

D I C H I A R A :

l'immobile sito in Via Montalti nn.65,67,69 così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.1 della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art.4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Cesena.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici delle province di Ravenna, Ferrara, Forlì esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, li 20 MAR. 1993

IL MINISTRO  
F.to RONCHEY

Per copia conforme:  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE





# *Al Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

CESENA (FO) - Fabbricato sito in via Montalti, 65-67-69.

Il palazzo di proprietà dell'Enel, posto in via Montalti a Cesena, è inserito in quella parte di tessuto urbano la cui realizzazione risale al XIV secolo in conseguenza del forte sviluppo demografico e civile della città che si verifica tra il 1100 ed il 1300.

Alla fine del trecento e agli inizi del quattrocento infatti Cesena assume quella configurazione urbana che corrisponde nella quasi totalità al centro storico attuale.

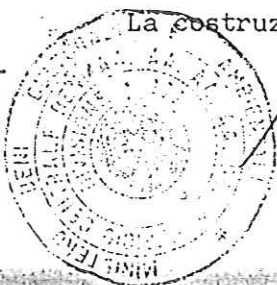
Il tessuto edilizio del quartiere, generato dal tipo a schiera, e la stessa conformazione planimetrica dell'isolato sono caratteristiche inconfondibili del sistema medievale di costruire la città.

In questo contesto urbano il palazzo di via Montalti realizzato nel 1810 dall'architetto Curzio Brunelli appare ancora oggi, nei suoi aspetti esteriori, un organismo estraneo alla natura e alla logica dell'aggregato.

L'intervento dell'architetto Brunelli, in conformità con le concezioni accademiche dell'epoca, non parte da una radicale demolizione del preesistente ma si limita, in gran parte, alla sovrapposizione di una facciata in stile neoclassico alla vecchia struttura che rimane pressochè intatta. La conservazione del preesistente scheletro a schiera, di impostazione medievale, si legge molto chiaramente nella planimetria dell'edificio e nella continuità delle murature portanti dei piani superiori con le murature del piano interrato. Qui una colonna in stile tuscanico all'interno di una sala, oggi tramezzata, costituisce il punto di convergenza e di sostegno di quattro volte a crociera. Questa colonna potrebbe essere un elemento costruttivo del periodo romano riutilizzato come elemento strutturale in epoca medievale.

Altro elemento che caratterizza la discontinuità tra l'organismo interno del fabbricato e la sua facciata è la mancanza di corrispondenza tra la legge di composizione simmetrica che genera il prospetto e la collocazione delle porte e finestre all'interno delle stanze che appare del tutto casuale ad eccezione nei due saloni posti al primo piano.

La costruzione di palazzi con interventi di questo genere è condizionata



# Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

dall'istituzione in quegli anni della commissione per l'ornato che giudica i progetti con criteri accademici e della quale commissione in Cesena Curzio Brunelli è membro componente.

La facciata principale del palazzo, neoclassica, è costituita da un ordine inferiore di sette archi a tutto sesto posizionati in maniera simmetrica rispetto all'asse centrale del prospetto e ricavati in una parete segnata da finte bozze di pietra.

Due di questi archi costituiscono i portoni di accesso e gli altri cinque formano nicchie in cui si inseriscono le finestre corrispondenti alle stanze del piano terra.

L'ordine del piano superiore rispetta la regola compositiva del piano terra ed è caratterizzato da dieci paraste sormontate da capitelli di ordine ionico.


Le paraste sorreggono idealmente il cornicione del tetto e inquadrano le sette finestre del piano superiore con le soprastanti formelle a bassorilievi incastonate nella facciata.

All'interno del palazzo l'intervento del 1810 si manifesta soprattutto nella realizzazione del percorso che dall'androne del piano terra porta, attraverso una scalinata d'ispirazione monumentale, ai due saloni del piano superiore.

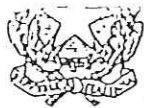
La successione degli ordini lungo il percorso segue i precetti accademici, infatti all'ordine tuscanico del piano terra segue l'ordine ionico del vano scala e ultimo più in alto l'ordine corinzio nel salone del piano superiore.

L'imponente scalinata ha la rampa inferiore centrale mentre le due superiori sono simmetricamente laterali e dotate di balaustra con colonnine e corrimano in marmo. Lungo le pareti del vano scala si aprono tre nicchie, che custodiscono i busti di tre Padri della Scienza.

Uno dei due saloni al piano superiore presenta un soffitto a volte a botte ribassato con cassettoni e riquadri geometrici. Le pareti sono poi decorate da una serie di finti pilastri con capitelli corinzi.



*Grech*



# Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 3 -

L'altro salone dimensionalmente simile al precedente presenta un aspetto più dimesso ed è caratterizzato soprattutto dalla presenza di tre dipinti realizzati nel soffitto.

Da documenti ritrovati negli archivi dell'Enel è noto che l'immobile fu acquistato il 26 ottobre 1919 dalla Società Elettrica Romagnola (già Compagnia dei Mulini a grano di Cesena) dal Cav. Vincenzo Valducci per f.5.200 fine di destinarlo a magazzino e archivio. A sua volta il Cav. Vincenzo Valducci aveva acquistato la casa dalla Signora Montalti Assunta fu Antonio nel 1917.

E' molto probabile quindi che nel 1810 l'edificio sia stato ristrutturato dalla famiglia Montalti e da questa famiglia derivi il nome della via.

A seguito dell'acquisto da parte della Società Elettrica Romagnola la casa di via Montalti subisce alcune modifiche ma limitate esclusivamente alla disposizione interna di alcune stanze e ai corpi di fabbrica prospicienti sul cortile interno.

A quel periodo infatti deve risalire la costruzione della torre all'interno della corte, di stile vagamente neogotico, che attualmente ospita i servizi igienici degli ex uffici dell'Enel.

L'ultimo grosso intervento di ristrutturazione risale al 1957, quando il corpo principale del fabbricato fu rialzato di un piano per ricavarvi un appartamento.

Questo rialzamento però non è osservabile dalla pubblica via perchè il prospetto della parte rialzata su via Montalti è stato costruito arretrato rispetto al filo della facciata sottostante.

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE

*[Handwritten signature]*



# Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 4 -

Bibliografia:

G.Conti e D.Corbara Per una lettura operante della città, L'esempio di Ce-  
sena.

B.Leonardo Storia dell'architettura moderna.

Materiale d'archivio dell'Ufficio dell'Ufficio Patrimonio Immobiliare del-  
l'Enel di Firenze.

arch. Eustachio Carmentano

IL SOPRINTENDENTE  
(dott.arch. Anna Maria Iannucci)

Roma, li 20 MAR. 1993

VISTO: IL MINISTRO  
F.to RONCHEY

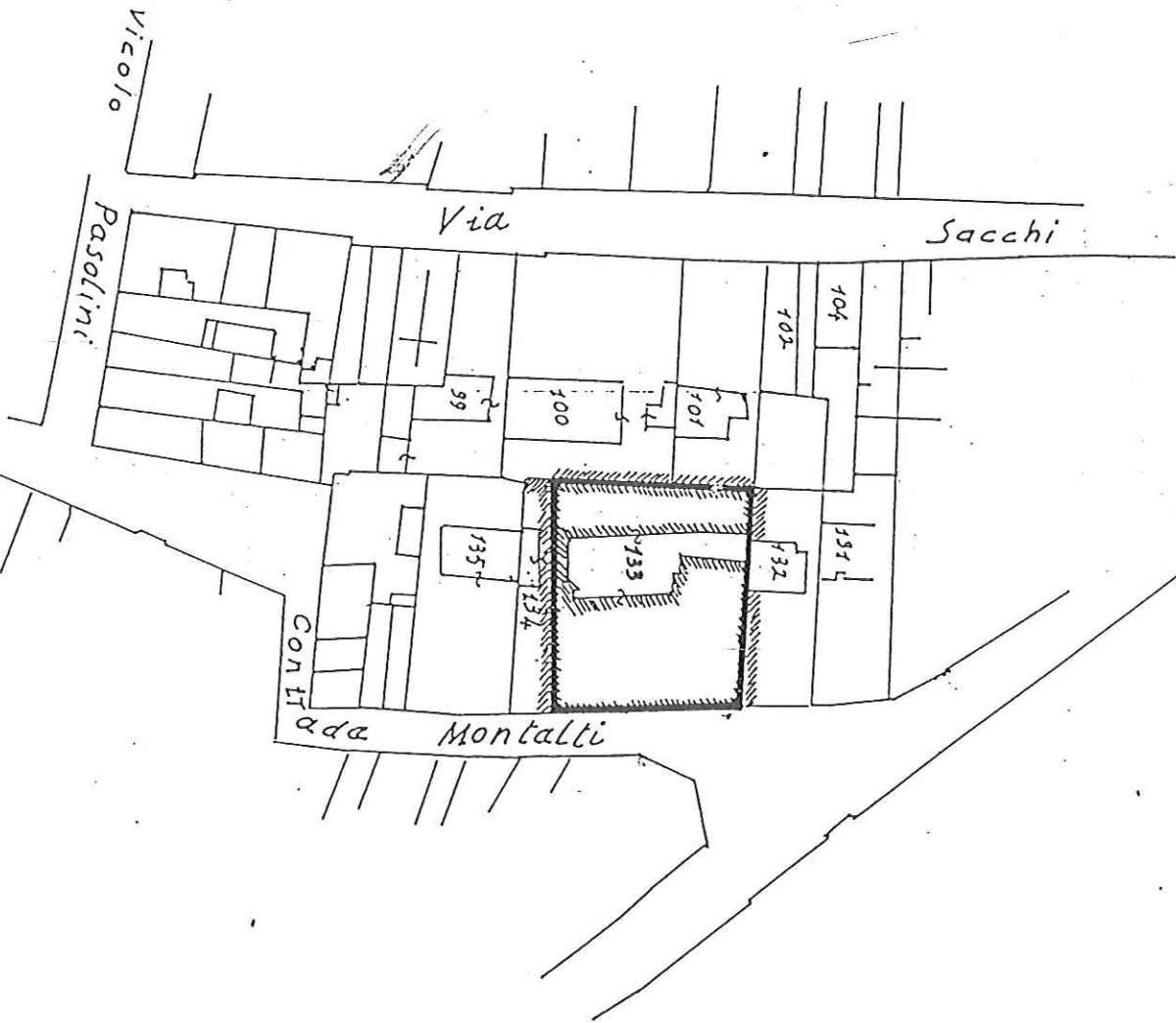
Per copia conforme  
(IL DIRETTORE DI DIVISIONE)

ROMA, li 20 MAR. 1993

VISTO: IL MINISTRO  
F.to RONCHEY

Per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*Reel*



COMUNE DI FIRENZA  
SERVIZIO MESSI

Notificato il 19-5-93  
IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature]*

SPECIFICA

n. 544 / A bis cron  
trasporto . G. L. 2140  
sp. post. . . . .  
quieb. . . . .

TOTALE L. 2140

14 MAG. 1993

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO



PRETURA CIRCONDARIALE di FORLÌ  
Sezione distaccata di Cesena

Copia dell'atto che precede l'atto notificato  
al Sindaco del Comune di Cesena  
all'indirizzo in atti indicato, mediante consegna  
a mani.

di Bezzocchi Walter  
impiegato presso l'ufficio  
pesoballo e incarico alle elezioni

7 8 MAG. 1993

ANTONIETTA LUFFREDO  
Assistente U.N.E.P.  
Pretura Circondariale di Forlì  
Sezione di Cesena